

Gentilissime colleghe e gentilissimi colleghi,

in questo anno accademico 2024-2025 ha preso l'avvio, presso il Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni culturali, il nuovo **Corso di Studio in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali** (Classe LMR-02), un percorso a ciclo unico della durata di 5 anni, abilitante alla professione di **Restauratore dei beni culturali** ai sensi dell'art. 1 del D.M. 26/05/2009 n. 86. Il progetto nasce come risposta a una richiesta pressante da parte dei diversi attori operanti nel territorio sardo, che da anni evidenziano la necessità di formare figure professionali qualificate nel campo della conservazione e del restauro, per colmare un vuoto ormai non più sostenibile.

Il Corso di studio (CdS) rappresenta un *unicum* nel panorama regionale e si inserisce tra i dieci corsi analoghi presenti in Italia. Tra questi, solo quattro offrono il percorso formativo specifico PFP4 - *Materiali e manufatti ceramici e vitrei; Materiali e manufatti in metallo e leghe*, rendendo la scelta particolarmente strategica per rispondere alle esigenze del territorio.

Il CdS si basa su un'impostazione di tipo teorico-pratica dove le materie umanistiche, e in particolare quelle archeologiche (con declinazioni tematiche e cronologiche), si integrano con quelle scientifiche ed economico-giuridiche, contribuendo alla formazione di professionisti con un approccio multidisciplinare. Nel progetto formativo assumono un'importanza rilevante le attività laboratoriali condotte da esperti di alto profilo e l'uso delle tecnologie innovative applicate alla conservazione e al restauro dei reperti archeologici.

I professionisti così formati sono capaci di inserirsi prontamente nel mondo del lavoro, contribuendo alla crescita del settore, al progresso delle conoscenze scientifiche e al rafforzamento del valore identitario delle comunità locali, restituendo alla società civile la fruizione dei reperti restaurati.

Il lungo e complesso percorso che ha portato alla nascita di questo CdS mi ha coinvolto sin dalle prime fasi, dalla sua ideazione fino alla presentazione del progetto in Ateneo, all'approvazione e all'accREDITAMENTO ministeriale e dell'Anvur. Mi ha permesso di acquisire una conoscenza approfondita e un'esperienza diretta del progetto, che ora desidero mettere a disposizione.

Propongo quindi la mia candidatura a Coordinatrice del Corso di Studi in Conservazione e Restauro dei Beni culturali per il triennio 2024-2027.

È un mio proposito fare in modo che il CdS si sviluppi come un percorso d'eccellenza e venga riconosciuto per l'innovazione e la qualità della propria offerta formativa.

Gli obiettivi di sviluppo principali sono:

- Attrazione di studenti di altre regioni italiane, considerata la rilevanza e la ricchezza del patrimonio archeologico sardo;
- Internazionalizzazione del CdS, promuovendo il confronto tra saperi e valorizzando le diversità culturali;
- Innovazione nella didattica, con l'adozione di tecnologie avanzate per rendere l'apprendimento interattivo, dinamico e al passo con realtà contemporanee;
- Integrazione tra didattica e ricerca, attraverso l'applicazione pratica del sapere teorico;
- Valorizzazione del patrimonio culturale e identitario, con particolare attenzione al recupero dei manufatti archeologici e al loro utilizzo nella ricerca e nella divulgazione;
- Coinvolgimento del territorio, promuovendo una collaborazione attiva con le comunità locali anche al fine di monitorare continuamente le esigenze che emergono e di garantire un'offerta sempre aggiornata e in sintonia con le richieste del mondo del lavoro;
- Implementazione delle nuove tecnologie, con l'obiettivo di mantenere il passo con l'evoluzione delle metodologie specifiche per la conservazione e il restauro, nonché per l'utilizzo degli strumenti digitali;
- Promozione del Corso di studio e delle sue attività nella comunità scientifica e tra le comunità locali, con l'intento di raggiungere un pubblico sempre più ampio e diffondere il valore del CdS e dei suoi risultati.

Il successo del CdS dipende da un impegno condiviso, che coinvolga tutte le componenti: docenti, personale amministrativo e, soprattutto, studenti. La partecipazione attiva degli studenti fin da questo primo anno è fondamentale per dare vita al progetto, favorirne lo sviluppo e garantire il suo continuo miglioramento. Solo con un autentico lavoro di squadra, integrando le competenze e i contributi di ciascuno, sarà possibile raggiungere i traguardi ambiziosi che ci siamo prefissati.

Se i colleghi e le colleghe vorranno accordarmi la loro fiducia, mi impegnerò a proseguire il percorso già intrapreso, sostenendo lo sviluppo del Corso di studio e lavorando per garantire il raggiungimento degli obiettivi di eccellenza e innovazione che lo caratterizzano.

Cagliari, 20 novembre 2024

Rossana Martorelli